



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ**

### **IL CAPO DIPARTIMENTO**

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024 recante il nuovo Regolamento di autonomia contabile e finanziaria della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012 recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e, in particolare, l’articolo 16, comma 1, che stabilisce che il Dipartimento per le pari opportunità è la struttura di supporto che opera nell’area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e di rimozione di ogni forma e causa di discriminazione, di prevenzione e contrasto della violenza sessuale e di genere e degli atti persecutori, della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani, nonché delle mutilazioni genitali femminili e delle pratiche dannose;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell’8 aprile 2019, a firma del Sottosegretario pro-tempore delegato alle pari opportunità, di riorganizzazione del Dipartimento per le pari opportunità;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027”;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025 -2027, ed in particolare l’art. 1, comma 575;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 6 dicembre 2022 al n. 3087, che conferisce alla dott.ssa Laura Menicucci, dirigente di prima fascia, Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l’incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e, contestualmente, la titolarità del centro di responsabilità n. 8 “Pari Opportunità” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTA** la Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 che, tra gli altri, si pone l'obiettivo di garantire l'accesso e lo sviluppo paritario delle competenze matematico scientifiche per ridurre la disparità di genere nel mondo della scuola e che a tal fine, la priorità strategica "Competenze" intende assicurare uguali opportunità nello sviluppo delle capacità e nell'applicazione dei talenti individuali in tutte le discipline del sapere, e in particolare in quelle matematiche e tecnico-scientifiche, rimuovendo barriere culturali e stereotipi di genere;

**VISTA** la legge 24 novembre 2023, n. 187 recante "Istituzione della Settimana nazionale delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche", ed in particolare l'art. 2;

**CONSIDERATO** che il Rapporto OCSE PISA (Programme for International Student Assessment) 2022 evidenzia che in Italia i ragazzi ottengono risultati migliori delle ragazze in matematica e che tale divario è più ampio rispetto a quello riscontrato in media nei paesi OCSE; mentre in media nei paesi OCSE le ragazze hanno ottenuto risultati leggermente superiori a quelli dei ragazzi in scienze, in Italia ragazze e ragazzi hanno ottenuto risultati simili in scienze; in Italia le ragazze con ottimi risultati in matematica tendono a immaginarsi meno dei maschi nel ricoprire professioni come quelle di scienziato o ingegnere quando avranno 30 anni: sono il 26% tra i maschi e solo il 12,5% tra le ragazze;

**CONSIDERATO** che i risultati emersi dall'ultimo rapporto ANVUR (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca) 2023 rivelano un divario di genere significativo nei percorsi accademici, con le donne che mostrano una preferenza per facoltà umanistiche, artistiche e sociali, mentre gli uomini si orientano maggiormente verso le discipline STEM, scienze ingegneristiche, tecnologiche e matematiche-informatiche;

**PRESO ATTO**, pertanto, che nonostante l'incremento delle iscrizioni da parte delle ragazze ai percorsi di studio STEM e i progressi registrati dalle donne nel conseguimento della laurea nelle discipline STEM, permane un divario di genere importante, che deve essere colmato con politiche ed iniziative che promuovano una maggiore presenza femminile in tutti i livelli dell'istruzione e del mercato del lavoro;

**CONSIDERATO** che, anche nel settore delle carriere universitarie le donne continuano ad essere sottorappresentate nei ruoli accademici più elevati, raggiungendo percentuali di appena un terzo rispetto ai professori ordinari uomini;

**RITENUTO**, quindi, opportuno promuovere, tra le altre, anche politiche e misure volte ad avvicinare le bambine e le ragazze alle materie STEM nello specifico settore della ricerca scientifica;

**RITENUTO** inoltre che a questo fine sia opportuno diffondere la conoscenza del ruolo che le donne hanno avuto nel corso della storia nel campo delle discipline STEM, così da favorire il superamento di stereotipi e pregiudizi sul ruolo delle donne in tali ambiti e proporre modelli di ispirazione positivi per giovani donne e ragazze;

**RITENUTO**, quindi, di avviare una procedura di invito a manifestare interesse rivolto alle Università e alle Istituzioni universitarie statali e non statali legalmente riconosciute, ivi compresi gli Istituti superiori ad ordinamento speciale e le Università telematiche, finalizzata a promuovere e sostenere finanziariamente l'istituzione di dottorati di ricerca sul tema del contributo delle donne in ambito scientifico e tecnologico nel corso della storia, utilizzando a tal fine le risorse disponibili sul bilancio del Dipartimento per le pari opportunità di cui alla legge n. 187/2023 sopra citata,

## DECRETA

### Art. 1

1. E' approvato l'Avviso di manifestazione di interesse allegato, per l'acquisizione di proposte di tesi di dottorato di ricerca sul contributo delle donne in ambito scientifico e tecnologico nel corso della

storia, che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È approvato altresì l'allegato A all'Avviso di manifestazione di interesse, anch'esso allegato al presente decreto, del quale costituisce parte integrante.
3. La dott.ssa Maria Antonietta Coreno, funzionaria in servizio presso il Dipartimento per le pari opportunità, è individuata quale Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990.
4. L'Avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento per le pari opportunità <http://www.pariopportunita.gov.it/> alla sezione "Avvisi e Bandi" e nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Roma, 31 gennaio 2025

Cons. Laura Menicucci